

Il Chiodo

n.271

Anno 14 – 16 Aprile 2011

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri



Quante emozioni!

di Padre Modesto Paris:

Arriveremo con questo "Il Chiodo" per la Santa Pasqua. Subito gli auguri. Ne abbiamo tutti bisogno, più che del pane. Noi come gruppi che ogni giorno apriamo le tante sedi, e anche se i numeri tornano, qualche volta non tornano altre cose per noi importanti. Come quella capacità di accoglienza reciproca e calorosa che potrebbe far miracoli in tanti e in tutti, parrocchie e conventi. Anche se s'intravedono, forse anche in vista dei due capitoli estivi, parole di incoraggiamento anche se: "Devono evitare naturalmente alcune intemperanze che ancora oggi suscitano un senso di rigetto e di rifiuto", atti cons. Prov.

Ma i fatti parlano, i risultati anche. Ma non a tutti perché come nel "Cieco nato" (Gv.9) c'è sempre un "sabato" di mezzo. "Quest'uomo non è da Dio, perché non osserva il sabato" (Gv.9,16). Penso a Spoleto la due giorni per il Convegno su "Giovani e internet", al ritorno dei ragazzi di Collegno e di Genova a dormire con il sacco a pelo a S. Rita a Spoleto. E poi la S. Messa solenne a Cascia. Quante emozioni. Parlo anche della Parrocchia di Sestri: "Se lo vuoi, tutto è possibile" questo il titolo del musical sempre a Sestri nel teatro di S. Giovanni, con tutti i posti occupati. Tutto continuerà: pozzo, giro del sabato sera, container per le Filippine: Mosaico e GRS sanno e lo hanno cantato e bal-



Buona
Santa Pa-

lato che "è possibile". E' l'anno dei pulmini a Collegno e alla Madonnetta: più che su face book, i Rangers e Millemani stanno sulle autostrade. Siamo pronti anche ha fondare un nuovo

gruppo rangers in Trentino che avrà la responsabilità per i 24 mesi del "Campo rangers". La mia presenza alla Madonnetta, e spero continui, è strategica. Ora proprio da Genova partirà una o due volte al mese una "cassa", la prima con macchine da cucire alla volta del Camerun. La nave sembra non patire "il sabato". Siamo già partiti nella raccolta per le "casse". Durante le quattro feste del volontariato nelle quattro nostre città si lavorerà a riempirne una e a spedirla. Questa nuova operazione

mi fa ricordare quando appena parroco a Sestri, era il '95, l'allora P. Generale, P. Eugenio, mi chiamò a Roma, per darmi l'incarico del container per le Missioni di P. Luigi appena arrivato nelle Filippine. Mai pensavo che fosse così difficile. Siamo al diciottesimo! Due parole dove-rose per il "Campo Rangers". Nello zaino porto sempre con le lettere, con le ultime novità su lavori, il numero del conto e gli auguri di Pasqua. Lo scavo per l'acqua e la luce è finito. E'arrivata, regalata, la vasca imhof. E arrivato anche il preventivo per la casa per la cucina, la casetta per i servizi e la grande struttura, tutto in legno, siamo sui centomila.

(continua a pagina 11)

Pasqua 2011

E' Pasqua, è già Pasqua, ritornano in mente le tante Pasque che nel cammino della nostra vita abbiamo passato, ma questa che viviamo oggi che cosa ci deve fare pensare?

Pasqua significa passaggio, a ricordo di quello degli Ebrei nel mar Rosso, ma per noi Cristiani ha un significato diverso, il passaggio dalla morte alla vita.

Gesù dopo la sua Passione e Morte ritorna alla vita con la sua Resurrezione, per noi dunque é un cambiamento, una vita nuova nuova, dal peccato alla Grazia.

Sia questa nostra Pasqua veramente una Pasqua di resurrezione, un invito a tutti a cambiare vita, ad essere dei buoni cristiani in tutto, con Dio e con il nostro prossimo.

Certamente vivremo una vita nuova, una vita di grazia come il Cristo Risorto ce lo indica.

Carlo Barisone



I nostri codici Fiscali per il 5%

95062100102 - "Mosaico"-Ge. Sestri

95041760109 - "Rangers Sestri"

95580060010 - "Ranger Grmp"-Collegno TO

93015310548 - "InsiemeVOLA"-Spoleto

1000
mani
Per chi Altri



Quando le Chiesa si interroga veramente prima o poi trova una risposta!

Mi ha fatto veramente riflettere. Pareva che fossero discorsi di fantascienza, e invece chi parlava non aveva antenne al posto degli occhi e la pelle verde: erano persone comuni.



Ci trovavamo ad un incontro di Pastorale Familiare Regionale a Terni, qualche giorno fa, e per la prima volta, senza vergogna, ho sentito parlare della realtà delle persone separate – e cristiane – anche dai Vescovi.

Se fino a qualche tempo fa ci si limitava a considerare la cosa da lontano, come situazioni che costituivano delle eccezioni, oggi non è più così. Ma quello che colpisce tutti, dolorosamente, è come non siano a riparo da questa “epidemia” (si parla del 26% delle unioni a fallire) neanche le coppie che sono nate e sono state attive nella parrocchia o nei movimenti ecclesiali a vari livelli.

Eppure da parte di queste persone si accennava alla possibilità di un ritorno alla speranza e alla fede.

Ma parlavano di una realtà che sembra impossibile: continuare a pensarsi come una famiglia, con le sue ferite - anche dopo una separazione tra coniugi.

Ho sentito parlare di “famiglie separate” e non - come più spesso accade - di “separati”

Ho sentito parlare della difficoltà - in situazioni di separazione - a trasmettere valori cristiani ai figli, di cui non si valuta mai abbastanza la sofferenza, della constatazione che dalle stesse ferite morali (delusione, tradimento, abbandono, fallimento.....) si possono trarre “anticorpi” per affrontare il futuro.

Con fatica.

Con impegno.

Con l'aiuto di Dio e dei fratelli più attenti, sensibili e discreti.

Allora il futuro ha qualche possibilità anche per chi adesso si sente sconfitto.

E non mi sembra neanche tanto casuale che di questo si sia parlato a pochi giorni dalla Settimana Santa.

Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco



A.I.S.EA Onlus
Associazione Italiana per la Sindrome
di Emiplegia Alternante
WebSite www.aisea.org

Grazie di cuore agli amici del CHIODO,
da parte di tutte le famiglie di A.I.S.EA

Colgo L'occasione per comunicare il
codice Fiscale per il 5% **94017520134**

Rosaria Vavassori
(Presidente A.I.S.EA)

In questo numero:

Pag. 1- Quante emozioni

Pag. 2- Pasqua 2011

Pag. 3- Quando la Chiesa s'interroga....

Pag. 4- Un incontro che più di altri passerà alla storia dei nostri gruppi.

Pag. 5- L'uovo e la Santa Pasqua - Ringraziamenti per offerte prato di Rumo

Pag. 6- Se lo vuoi tutto è possibile.

Pag. 7- La due giorni Spoleto/Cascia

Pag. 8- Serata Camerun - Operazione casa

Pag. 9- Fervono i preparativi per... - Con chi parlo?

Pag. 10- Il nostro sogno: il campo ranger

Pag. 11- Continua da pagina

Pag. 12- Impegni di Aprile/Maggio - La vignetta di Carlo



UN INCONTRO CHE PIU' DI ALTRI PASSERA' ALLA STORIA dei nostri gruppi...

e' quanto insieme a P.Modesto e a nuovi amici, abbiamo condiviso e riflettuto durante il viaggio di ritorno da Spoleto...



La conclusione del convegno dopo il musical Rangers.

QUESTO PER TANTISSIMI MOTIVI... CHE E' SEMPRE DIFFICILE DESCRIVERE. SI HA COME LA SENSAZIONE, DI NON RIUSCIRE A DIRE QUELLO CHE PIU' CONTA, LE EMOZIONI VISSUTE ... AVER TOCCATO CON MANO, CIASCUNO CON LA PROPRIA SENSIBILITA', UN'UNICA VERITA'!, SENSO E CONFERMA, AL NOSTRO UMILE TENTATIVO DI IMPEGNO, NEL MOVIMENTO DEI RAGAZZI E DELL'ASSOCIAZIONE DI ADULTI, CHE SI E' FATTA REALTA' TANGIBILE A TUTTI PERCHE', TRAMITE LA DEVOZIONE A SANTA RITA INIZIATA LO SCORSO ANNO, IN OCCASIONE DEL 52° GEMELLAGGIO GENOVASCASCIA, CON LA FIACCOLA DELLA PACE, PARTITA DAL SANTUARIO DELLA MADONNETTA DI GENOVA E GIUNTA AL SANTUARIO DI SANTA RITA A CASCIA, DOPO ALCUNE TAPPE IN PARROCCHIE E COMUNITA' RELIGIOSE CHE SI SONO STRETTE INTORNO A 'LEI' PER CHIEDERE NON SOLO PACE, MA FEDE E IMPEGNO CRISTIANO. E LA 'SANTA DEI CASI IMPOSSIBILI', VICINA A TUTTI PERCHE' GIOVANE DONNA, SORELLA, MOGLIE, MADRE, VEDOVA E RELIGIOSA, CHE HA VISSUTO OGNI ASPETTO E RISVOLTO DELL'ESISTENZA UMANA... CI HA COINVOLTI... E NON SI E' FATTA ATTENDERE!.

QUESTO PER TANTISSIMI MOTIVI... CHE E' SEMPRE DIFFICILE DESCRIVERE. SI HA COME LA

Nel cammino di quest'anno nelle nostre realtà, abbiamo già constatato la sua protezione, nei fatti e coincidenze concrete, tante sofferenze e difficoltà che, non sono mai state fine a se stesse, ma lievito in continua fermentazione della nostra misera 'farina'.

Chi di noi era presente a Cascia lo scorso anno, ha stretto un tacito patto con Santa Rita, di ritornare con tanti altri e tanti giovani, e così è stato...!!!

Non è descrivibile quanto provato giunti davanti al Santuario... emozione che fa venire la vertigine...

La visita al Monastero delle Suore di Clausura della Comunità di Santa Rita, che ancor oggi fermentano il lievito della Chiesa con la preghiera continua e universale. Lì, una forte sensazione di inadeguatezza ha pervaso un po' tutti... immergerci in quel luogo e lasciarci avvolgere dal 'silenzio' che non è silenzio ma 'Voce di Dio' che parla ed interpella il cuore... non è facile! Giusta inadeguatezza, perché, più ci sentiamo tali, e più il Signore può plasmarci ed operare in noi e con noi.

Il Suo Regno è già qui, è quanto abbiamo constatato durante la Celebrazione della Santa Messa in Basilica. Tutta l'assemblea composta dalle più disparate realtà di vita, unita attorno all'altare del Signore, TANTI ma UN TUTT'UNO!!!

La celebrazione presieduta da P.Modesto è stata una forte ri-conferma e ri-valutazione del suo ruolo di guida delle nostre realtà.

Una FEDE VIVA, APERTA E GIOIOSA!!! E' quanto i GIOVANI sanno meglio testimoniare e nella quale lasciarci a nostra volta contagiare!!!

Maurilia

Si ringraziano:

Bellisio Graziella, Ebole Italo, Lorenzoni Romeo, Micanti Pietrangeli Adele, Morelli Tommaso, Russo Ada, Traverso Miranda, Valenza Claudia, per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

La redazione



L'uovo e la S. Pasqua.

Parliamo di un simbolo al limite della religiosità dell'evento pasquale.



L'uovo è immancabile nei festeggiamenti della Pasqua; è sicuramente il simbolo più rappresentativo, per eccellenza della Pasqua: intagliato, dipinto, di cioccolato, di terracotta o di cartapesta, fin dal passato ha sempre avuto un valore molto importante, è

il simbolo magico della festa di primavera.

Ma quanti di noi conoscono il significato autentico di questo simbolo?

La tradizione di scambiarsi le uova come segno benaugurale è antichissima; le uova, per la loro forma e sostanza molto particolare, hanno sempre rivestito un ruolo unico, quello del simbolo della vita in sé, ma anche del mistero, quasi della sacralità, considerato il simbolo della fertilità, i romani difatti dicevano "Omne vivum ex ovo" (*Tutti i viventi nascono da un uovo*) proprio per confermare ciò.

I cristiani attribuivano all'uovo un significato particolare: in occasione della Pasqua cristiana, è presente l'uovo quale dono augurale, che ancora una volta è simbolo di rinascita, ma questa volta non della natura bensì dell'uomo stesso, della resurrezione di Cristo: il guscio è la tomba dalla quale Cristo uscì vivo.

Oggi si è perso il ricordo del significato originario dell'uovo che in realtà è testimonianza di grande amicizia e amore. Già al tempo del paganesimo in alcune credenze, il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo, e le uova erano il simbolo del ritorno della vita. Anche l'uso di colorare le uova si è mantenuto nel tempo ed alcune leggende lo hanno legato alla figura di Cristo risorto: Maria Maddalena era una delle donne recatesi al sepolcro di Ge-

sù, e che, trovandolo vuoto, corse alla casa nella quale si trovavano i discepoli.

Entrò tutta trafelata ed annunciò la straordinaria notizia. Pietro, uno dei discepoli, la guardò incredulo e disse: "Crederò a quello che dici solo se le uova contenute in quel cestello diverranno rosse". E subito le uova si colorarono di un rosso intenso! Da allora, alla fine di ogni Messa pasquale, si usava donare ai fedeli uova benedette dipinte di rosso a testimonianza del sangue versato da Gesù.

Sandro Caregnato.

Continuano a fluire gli aiuti economici a favore del progetto Prato a Rumo.

In questo numero de "Il Chiodo" ringraziamo:

Lietta Franchini, Rina Mariani, Errica Succhielli, Gabriella Musco, Margherita Brindisi, Franca Minervini, Silvana Belli, e una persona che ha voluto rimanere anonima.

La redazione

Per aiutare questa importante operazione ricordiamo le coordinate bancarie per chi desiderasse collaborare fattivamente.

**Cassa Rurale di Tuenno,
Filiale di MARCENA DI RUMO
IBAM: IT 57 R082 8235 3800
0001 1325 510
intestato a Movimento Rangers**



Ci mancava anche questa, ma ...

Se lo vuoi, tutto è possibile

Sarà riproposto durante la 14° Festa del volontariato a giugno!



Un momento della serata.

ra un po' inedita, alle numerose persone che sabato 19 marzo hanno affollato il teatro S. Giovanni Battista, era pieno!

Si è trattato di un musical che ha coinvolto tutte le realtà di S. Nicola di Sestri attraverso il racconto di una bambina che si è avvicinata a questo mondo con il corso del catechismo, iniziando così un percorso che la ha accompagnata per tutta la vita. Il copione, scritto da una ragazza del Gruppo Rangers Sestri di 30 anni, non è stato, pertanto, inventato, ma si è composto praticamente da solo perché ciò che ha descritto è il racconto fedele di quello che accade nella realtà! A fronte del momento particolare e delicato che S. Nicola sta vivendo a causa della sofferta decisione dei frati agostiniani di abbandonare la parrocchia per mancanza di vocazioni, e, in attesa che il nostro Arcivescovo Angelo Bagnasco assegni un parroco, tutta la comunità ha voluto offrire un segnale forte di unità presentando, attraverso musiche, balletti e supporti filmati, quanto è stato realizzato fino ad ora nel corso degli anni. E' stato un buon biglietto da visita anche nei confronti di chi arriverà e la garanzia che si troverà di fronte ad una parrocchia ben avviata, in cui ciascuno può trovare la giusta collocazione! Ma è stato anche il grazie da parte dei vari volontari a chi ha dato il via e a chi ha saputo continuare: la promessa è che ci impegneremo tutti a fare sempre meglio certi che, laddove sulla sabbia vedremo una sola orma, sarà perché il Si-

Con "Se lo vuoi tutto, tutto è possibile" la Parrocchia S. Nicola di Sestri ha presentato se stessa, in una manie-

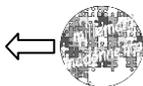
gnore ci ha presi in braccio e, con questa consapevolezza importante, non ci scoraggeremo mai! E' stato altresì il tentativo di rappresentare la Parrocchia dal punto di vista dei laici impegnati attivamente nei vari settori, senza tralasciare, al tempo stesso, l'imprescindibile ruolo che essa ricopre nella formazione spirituale-religiosa di ciascuna persona, e senza contare poi che, al di là dei vari gruppi legalmente riconosciuti, esistono decine di persone che ogni giorno si recano in parrocchia per cucire i sai per le Prime Comunioni, piuttosto che per intrecciare le palme, e per svolgere tutti quei compiti strettamente legati alla vita parrocchiale (addobbo floreale della chiesa, pulizia della stessa, preparazione dei canti domenicali a cura del Coro di S. Nicola) e tutte insieme, queste persone, diventano un'unica famiglia.

E' stato interessante vedere e capire come nasca e si sviluppi uno spettacolo in tutte le sue varie parti, dall'idea embrionale alla rappresentazione vera e propria sul palco laddove tutte le idee si sono concretizzate in gesti, parole, musiche ecc, e non serve neppure essere attori o ballerini ma solo investire sul cuore.

E' stata un'esperienza veramente unica, coinvolgente, un tassello che completa l'immagine tradizionale della parrocchia come punto di raccolta dei fedeli.

Un'attività che mi permetto di consigliare a tutti i volontari, a tutti i gruppi, a tutte le parrocchie, per creare coesione e testimonianza in un modo un po' diverso dal solito anche perché l'ansia, la paura che tutto non riesca al meglio rende più uniti, più affiatati e, in questo modo, ci si conosce meglio.

Un grazie speciale a tutti coloro che hanno accettato di mettersi in gioco: i ragazzi del gruppo rangers, ormai maestri in questo campo, che hanno curato la preparazione in ogni minimo dettaglio, con una citazione particolare a Michela e Margherita che sono state sorridenti e positive in ogni circostanza infondendoci tanta fiducia, poi Silvia, una mamma rangers, che ha preparato tutte le scenografie e lo ha fatto con quello che ha trovato, Anna per aver cucito i costumi, Fabio, Fede, Bura, Davide, Egidio per la (prosegue a pagina 11)



La due giorni Spoleto/Cascia.

Due giornate all'insegna della condivisione operativa.



I partecipanti alla 2 giorni

Sinceramente mi resta difficile chiamare questa esperienza col nome di bivacco, in linea con il puro stile dei Rangers, vuoi per questioni anagrafiche o perché ho dormito in un comodo letto ma per me si è trattato della due giorni Spoleto/Cascia, tanto ricca di eventi che ben difficilmente potranno finire nel mio dimenticatoio personale.

Intanto il gruppo: eterogeneo, folto, simpatico, composto da ragazzi e adulti, da Collegnesi, Genovesi, Spoletini e un Trentino, ognuno con le sue manie, fobie, idee, a stretto contatto di gomito per due giorni, coinvolti in eventi che qualcuno potrebbe definire di frontiera quali potrebbero essere lunghi tratti di bus senza soste, musica ad alto volume, nasi congelati dal freddo notturno, un impegno dietro l'altro ma, mai una lamentela, mai un non ne posso più o un'altra volta non ci torno, insomma un mezzo miracolo.

E dopo il gruppo, bisogna dire di una delle ragioni del viaggio, "il convegno", un incontro importante e ben organizzato nel quale si è parlato dei giovani e il web, giungendo, cosa abbastanza insolita in altri incontri, anche a una conclusione, condivisibile al 100%, che non è il mezzo, cioè internet, a essere malato, ma l'uso che se ne fa, e nello specifico, che il compito dei genitori non è quello del controllore che proibisce perché intanto non serve a niente, ma quello di guida alla conoscenza consapevole di ciò che si sta usando, aiutando i figli a scoprirne i pregi e i difetti, per un uso equilibrato.

Sinceramente mi resta difficile chiamare questa esperienza col nome di bivacco,

Poi la sera, mentre per qualcuno era giunta l'ora di andare a letto a Cortaccione, per altri la full immersion è proseguita in Santa Rita con gli aggiornamenti a cura di Guido e di Isacco che hanno spiegato l'uno il funzionamento del nuovo sito www.chiamati.org/rangers, l'altro lo stato d'avanzamento dei lavori per il prato di Rumo. Una faticaccia ma ne valeva la pena perché per entrambi questa è stata l'occasione giusta per mettere al corrente di queste attività il maggior numero possibile di persone.

Il giorno dopo a Cascia: il ritorno. Affermare che percorrere il viale che porta alla Basilica è stato solo emozionante è riduttivo per come si manifestava lo stato d'animo dei presenti che non cessavano di ricordare questo o quest'altro dei due giorni trascorsi a Cascia in occasione del gemellaggio nel maggio dello scorso anno: poi la visita al convento dove è vissuta Santa Rita, la prima ciliegina sulla torta, in seguito seguita da una seconda, quando dopo la Messa ci siamo recati nella Cappella del Miracolo, dove riposano le spoglie della Beata Maria Teresa Fasce, che a Genova tutti conoscono, dove a una nuova giovane ranger, Gloria, è stata consegnata la promessa durante una breve ma suggestiva cerimonia.



La S.Messa nelle Basilica di S.Rita a Cascia.

Ma il momento clou lo abbiamo vissuto nel vedere Padre Modesto celebrare la Santa Messa di mezzogiorno, circondato da ben cinque concelebranti sull'altare maggiore della Basilica di Cascia al cospetto delle spoglie di Santa Rita. Chissà cosa gli è passato

per la testa nel vedere la Basilica stracolma di gente, i suoi ragazzi e gli adulti di Millemani ai lati dell'altare e lui nel mezzo, per nulla intimidito da tanto onore, intento a celebrare la Messa, forse la più importante della sua vita. Un riconoscimento giunto dai "cugini" calzati per quanto ha fatto in occasione del "Gemellaggio" e quanto continuerà a fare per i suoi ragazzi a dispetto dei tanti bastoni tra le ruote. E infine il pranzo, preparato dal gruppo di Spoleto, nel salone dell'Hotel delle Rose, una chicca, prima della (continua pagina 11)



Serata Camerun.

Incontro con P.Renato



P.Renato a S.Nicola.

La seconda settimana di Febbraio Padre Renato è venuto a trovarci a Genova e Venerdì 11 abbiamo organizzato una serata in Parrocchia per ascoltare direttamente dalla sua voce la situazione della missione agostiniana a

Bafut, in Camerun.

Alle 21 la chiesa di San Nicola era piena come fosse domenica mattina, segno che l'interesse verso quanto Padre Gregorio, Renato ed Erwin stanno facendo laggiù coinvolge tutti quanti.

Scopo della serata era raccontare la bellezza della Missione, i problemi che si devono affrontare, relazionare su come sono stati impiegati gli aiuti inviati fino ad oggi e parlare dei progetti futuri. In particolare su questi ultimi, P. Renato ci ha

fatto capire l'importanza di dare un'istruzione ai giovani e di prepararli ad una vita onesta insegnando loro un mestiere. Il sogno che comincia a prendere corpo è quello di organizzare laboratori di cucito, falegnameria e meccanica. Per far questo, i Padri si affideranno a istruttori locali ma hanno bisogno del nostro aiuto per procurarsi gli strumenti da lavoro: macchine da cucire, pialle, seghe, martelli, cazzuole, mazze, chiavi inglesi Come potremmo aiutarli? Grazie ad amici abbiamo la possibilità di inviare in Camerun parecchie volte all'anno via nave, una cassa di qualche metro cubo di volume da riempire di volta in volta con

quello che serve. La cassa dovrà avere dimensioni tale da essere facilmente caricata sul furgone della Missione, che dista parecchie ore di strada dal porto. L'idea è quella di organizzare la prima edizione di "operazione cassa" per Pasqua. Ci aggiorneremo sul tipo di materiale da raccogliere non appena avremo a disposizione la cassa, ma nel frattempo se qualcuno ha a disposizione macchine da cucire sia a pedale che elettriche può contattarci all'indirizzo email famibaj@yahoo.it oppure tramite la Redazione del Chiodo.

Oltre che ad aiutare la missione da lontano, è stato proposto di cominciare a pensare a reali momenti di incontro con la comunità di Bafut ed il sogno sarebbe quello di organizzare periodi di "vacanza di lavoro" alla missione.

Non è una cosa semplice, ma alcuni sono già andati ed altri sono in Camerun proprio in questi giorni. In fondo non è una cosa affatto strana l'incontro e l'amicizia tra i parrocchiani di San Nicola di Genova e Sestri, di Madonna dei Poveri a Torino, di Santa Rita a Spoleto ... e anche la chiesa di St Joseph a Bafut è una Parrocchia Agostiniana!

Marco B

OPERAZIONE CASSA



P.Gregorio, P.Renato e P.Erwin

della Missione OaD in Camerun, stanno cercando

macchine da cucire elettriche

per allestire un laboratorio di cucito nella Missione in modo da assicurare un lavoro alle giovani mamme di **Bafut.**

Ne hai una funzionante ma che non ti serve più?

Conosci un'amica che potrebbe donarne una?

Portala in Parrocchia.

Provvederemo noi a spedirla in Camerun con

l'Operazione Cassa.

Grazie!

Movimento Rangers & Millemani Madonnetta



Fervono i preparativi per

“Questa è la mia casa” giunta alla sua terza edizione ai Giardini Pelizzari dal 21 al 23 maggio, ancora una volta lo scopo è di raccogliere fondi per i bambini delle missioni

agostiniane in Camerun. Avrà un'impronta e una veste nuova nel senso che sarà multietnica e multi color per la presenza di associazioni che trattano proprio dell'integrazione culturale e non solo....

“Festa del volontariato” a Collegno dal 11 al 13 giugno e “Festa del volontariato” a

Poesia premiata nel 2007 al concorso scolastico dell'Istituto Vittorio Emanuele di Genova, frequentato dall'autrice

Con chi parlo?

Mi esprimo con il mio corpo, il mio cuore, i miei versi, le mie parole, i miei pensieri, ma sono comunque muta. Strano no?

Strano però che nel comunicare, non ci si dica niente di niente. I discorsi fatti, lo scambio di pensieri, sono vento, bisbigli booh... Quindi parlare, cercare di capire e farsi capire è come mettere in moto un mulino a vento.

Stare zitto, che bel discorso, il mio silenzio è pieno di buone e nuove idee. Il silenzio a questo punto costruisce?

Ma che diamine! Oltre a significare: lasciarmi vivere con i miei pensieri, fammi riflettere può anche voler dire che tu sei al mio fianco, sei imbecille perché cerchi di condividere le tue esperienze con me; il silenzio scava uno di quei crateri che per superarlo, ci vogliono le ali.

Ma chi ne possiede di ali?
Ma chi sa volare?

Non lo so.
Lo sa solo DIO, e meno male!

Perché provare a insegnare a parlare a un muto, quando è muto anche nella mente, nel suo cuore?

Amatevi gli uni gli altri ci ha detto. Comunicate ha aggiunto. Comunicate con il cuore, la mente, e il corpo. Non ha detto di stare zitto, di sprofondare nel Silenzio; ma di aprirsi in qualche modo.

Essere vivo, essere testimonia della vita, e dire no al: mutismo, alla cecità, la tristezza e l'odio. Parlami con gli occhi, dimmi che mi ami col sorriso, amami con le tue mani, guardami in silenzio purché mi comunichi che sei vivo e presente vicino a me.

Ekondy Nievougna.

Sestri dal 15 al 18 giugno con tante idee e proposte inedite: dalle musiche con graditi ritorni di cantanti e sorprese, spettacoli, dibattiti, associazioni, giochi, balletti, musical, pesca di beneficenza, un ristorante rinnovato nel menù e una finalità tutta nuova: sostenere l'ass. A.I.S.E.A che si occupa di emiplagia alternante, una malattia rara, e due associazioni legate al Gaslini tramite “Music for peace”.

Da ogni parte del mondo è emergenza, è per questo che non possiamo abbassare la guardia, dobbiamo credere ancora di più in quello che facciamo, dobbiamo metterci ancora di più il cuore, perché, laddove c'è bisogno non trionfi l'indifferenza, perché iniziative come la festa del volontariato ci aiutino ad essere più umani e sensibili e meno attaccati alle nostre esigenze immediate, ci aiutino a spogliarci di tutto il superfluo per mirare dritto al cuore nostro e degli altri.

Daniela Lombardo



Il nostro sogno: Il "Campo Rangers" a Rumo in Val di Non, dal 1984!

Siamo partiti bene. I lavori sono iniziati. Spianamento quasi fatto.

Finito lo scavo e la posa dei tubi per l'acqua e altri tubi per i cavi per la luce. 500 metri. Offerta la vasca imhof.

Ora la prima rata € 6.000 per il prato sotto. E altri seimila per la posa dei cavi da parte dell' Enel. Tremila per lo scavo, 500 metri. E con questo siamo pronti e in regola! Per il campo rangers e campo famiglie luglio 2011.

Abbiamo chiesto un preventivo per la casa per la cucina, la casetta per i servizi e tutta la grande struttura: siamo sui centomila.

Per questo abbiamo due anni di tempo, quando cade la concessione edilizia.

Per Natale ho scritto una lettera. Qualcuno ha versato sul conto: Associazione di volontariato "Movimento Rangers" Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non

IBAN IT57R082823538000011325510 e

diciamo un grande grazie.

Ogni gruppo ha fatto delle iniziative per il "Campo rangers". Altre sono in programma. Grazie a quanto raccolto abbiamo saldato il geometra, la concessione 4.000€.

Ci permettiamo di chiedere in ogni occasione. Chiediamo a chi ci conosce. Sul sito www.millemani.org mettiamo quanto raccolto e come vanno i lavori.

Anche su www.movimentorangers.org e sul "Il chiodo" anche i nomi e le aziende che hanno versato. Sono i nostri auguri di Pasqua.

Dopo la lettera la busta. Visto i tempi, dobbiamo fare presto.

Ancora Auguri.

P. Modesto

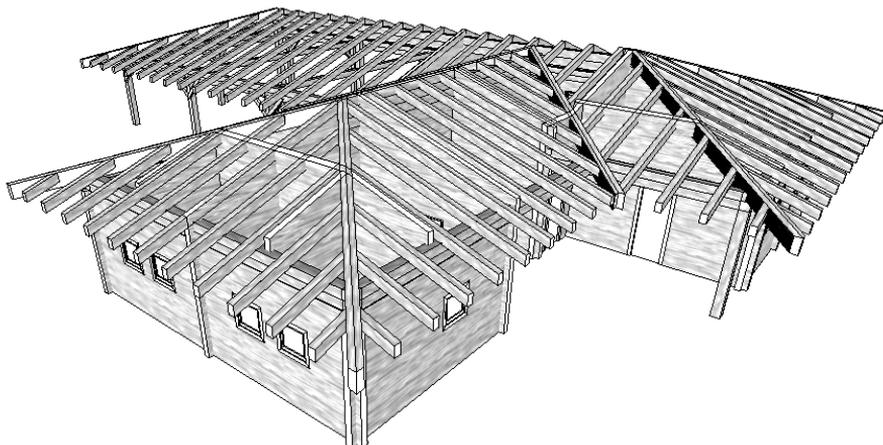
Pasqua 2011

Per chi volesse comunicare direttamente con p.Modesto:

Telefono. 347-4658686

e-mail:

modestoparis@gmail.com



Progetto parziale della struttura in legno della casa.

(Prosegue da pagina 1)

Quante emozioni

Si pensa ad un mutuo, da pagare mensilmente con una quota o come gruppi o come singoli. Sempre se in questi due anni, prima che scada la concessione edilizia, non arrivi qualche bella donazione. Si chiede per aiutare ragazzi e famiglie come facciamo dal 1984. Siamo alla vigilia di due eventi: a maggio si elegge il nostro P. Generale e ad agosto, alla Madonnetta verrà scelto il nuovo P. Provinciale. Non sono più emozionato o speranzoso come una volta. Le mie attese son sempre andate deluse. Penso quando sono andato da Genova a Spoleto e poi solo dopo tre anni e pochi mesi a Collegno. Ma oggi dico e scrivo che ringrazio. Forse il modo poteva essere diverso. Ma quando vado a Spoleto mi sento a casa mia. A Sestri vado più volte la settimana e così alla Madonna dei Poveri. Sempre negli atti provinciali arrivati proprio questa mattina si parla di : “- *Si richiede una maggiore attenzione verso le aggregazioni laicali di qualsiasi tipo, specie se di giovani, che girano attorno alle nostre Parrocchie e Rettorie e vivono in certo qual modo all’ombra della nostra spiritualità, partecipano anche alle iniziative a favore delle nostre Missioni. Si potrebbero organizzare un movimento laicale e giovanile della Provincia o dell’Ordine.*” Spero non siano discorsi da campagna elettorale. Ma se questo ci riserva il prossimo triennio e sessennio ben venga, ci siamo e ci sono e come! Non ho bisogno di cambiare o aggiungere etichette perché mi sento molto Agostiniano Scalzo e lo sanno bene anche tutti i gruppi che ho fondato da religioso OAD. Da “palla al piede, da “ma forse era meglio” a “Se lo vuoi tutto è possibile” ora come titolo potremo scrivere: “Vieni Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce”. E allora non ci saranno più “sabati” o “intemperanze” che tengono.

Questi gli Auguri. Buona Pasqua

P.Modesto Paris

(Prosegue da pagina 7)

La due giorni Spoleto/Cascia.

partenza per il rientro. E per tutto questo, ancora una volta dobbiamo essere riconoscenti a Padre Mario il rettore del Santuario, che ricordando i bei momento trascorsi assieme sia a Cascia sia a Genova si è prodigato per renderci il più agevole possibile il sia pur breve momento trascorso nel paese di santa Rita.

Sulla via del ritorno abbiamo trovato la pioggia dopo due belle giornate soleggiate, nulla di male perché niente è più naturale di una giornata piovosa, ma con la pioggia il simbolo c’è tutto, rappresentativo di uno stato d’animo pervaso da un desiderio, quello di ritornare.

Alberto Veardo

(Prosegue da pagina 6)

Se lo vuoi, tutto è possibile

parte tecnica e pubblicitaria, Lina per la stesura del copione, Marcello per aver suonato la chitarra, Dino per i suggerimenti, Vincenzo per aver fatto da autista, tutti i vari “attori” e “ballerini”, i ragazzi della Madonnetta che, con la loro presenza, ci hanno incoraggiato, l’assessore regionale al bilancio Pippo Rossetti che ci ha ricordato come, all’interno della società, la famiglia e la scuola non siano sufficienti nella formazione dei giovani e come entri in gioco in maniera determinante la parrocchia, il presidente del Municipio Bernini che non è potuto essere presente per problemi di salute, ma ha fatto il tifo per noi, il nostro Arcivescovo Angelo che aveva altri impegni pastorali ma ci è stato vicino con la preghiera, P. Alberto che, con commozione, ci ha detto di affidarci nelle mani della provvidenza, P. Modesto che ci è sempre stato vicino, il pubblico che con la sua generosa presenza ha contribuito a raccogliere 1.000 €, considerando anche altre offerte oltre a quelle d’ingresso al teatro, per i lavori al prato di Rumo, il Signore che, ancora una volta, ci ha presi per mano! Il prossimo appuntamento è la “Festa del volontariato” dal 15 al 18 giugno dove ritenteremo “Se lo vuoi, tutto è possibile”, che è anche il mio particolare augurio per una Santa Pasqua!

Daniela Lombardo



APPUNTAMENTI MOSAICO MESE APRILE/MAGGIO 2011

Venerdì 15 aprile, ore 21 - Via Crucis Comunitaria attraverso alcune strade della parrocchia: via Giotto, via Boeddu, via L.Calda.

Sabato 16 aprile "Cena alla Pina" nel Circolo, con finalità a favore del prato di Rumo.

Domenica 17 aprile, ore 10, benedizione delle palme sul sagrato della chiesa.

Giovedì 21 aprile, adorazione eucaristica dalle 21 in poi, per tutta la notte.

Sabato 23 aprile, ore 21, veglia pasquale.

Sabato 30 aprile, accoglienza del gruppo Millemani di Spoleto, con cena nei locali del circolo.

Da lunedì 9 a domenica 15 maggio: presentazione di Millemani Mosaico e Movimento Rangers nella saletta di via Sestri, 57.

Tutti i lunedì del mese di maggio, ore 21, recita del rosario nelle strade della parrocchia.

Se vuoi dare una mano a:
"Il Chiodo"

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più sul mondo Rangers e Millemani:

www.movimentorangers.org

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.271 – anno 14° - 16/4/2011
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge

Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.

Dir. responsabile P.Modesto Paris

Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

Tel e fax - 010.6001825

